

ed Etiopia), « Dodecaneso » (Rodi, Coò, Calino, Lero, Lisso, Patmo) e « Città Nuove » (Italia);

l'architettura razionalista, di cui abbiamo esempi un po' dovunque sul territorio comunale, trae i propri elementi ispiratori dal patrimonio culturale italiano, ma quando si esprime fuori dall'Italia essa, mantiene connotazioni eguali ma esprime anche differenze importanti, segnando un certo distacco fra architettura razionalista urbana e architettura urbanistica coloniale;

nelle città di fondazione che si trovano all'estero, l'architettura di regime esprime elementi comuni, quali il colonnato, il patio o la forma ricorrente del granaio, anche quando, invece di costruire chiese, si costruiscono moschee, con una maggiore libertà sentita dagli architetti che osavano sperimentare di più senza sentirsi costretti a celebrare in forma diretta il regime, potendo dunque anche utilizzare materiali diversi;

la mostra pare comunque esprimere un valore storico, scientifico, politico e culturale di assoluto rilievo e certamente costituisce uno spaccato importante della presenza italiana all'estero e della vitalità dell'architettura razionalista —:

se non ritenga importante per la sua valenza culturale, storica, politica ed architettonica la Mostra « Città metafisiche, Città di fondazione dall'Italia all'oltremare 1920-1945 », attualmente allestita presso l'Università delle Belle Arti di Aichi (Giappone);

se non ritenga interessante programmare, di concerto con le università italiane, un allestimento presso le nostre facoltà di architettura per favorire il dibattito sulla rilevanza della visione razionalistica nella storia del nostro Paese;

se non ritenga di segnalare agli ordini degli architetti la possibilità di organizzare nelle singole città la detta Mostra per favorire la conoscenza, da parte dei cittadini, del grande lavoro e del grande

progetto messo in campo negli anni '20 e '30 nel nostro Paese dall'architettura razionalista. (5-04520)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come evidenziato dall'Assoconsum, il costo degli sms imposto in Italia dalle compagnie telefoniche è decisamente proibitivo rispetto a quello riscontrato in altri Paesi europei;

il costo di ciascun sms inviato nel nostro Paese è infatti di circa 15 centesimi, contro i 4,5 dell'Inghilterra, i 10 della Francia ed i 9 dell'Olanda —:

se non intenda intervenire sulle aziende telefoniche così come è avvenuto per le imprese assicuratrici, per una drastica riduzione dei prezzi di detti servizi. (3-04824)

Interrogazione a risposta scritta:

GERACI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da un annuncio pubblicitario su *Informa Giovani Nazionale* si evince che le Poste italiane si dispongono ad effettuare nuove assunzioni per « rafforzare il proprio organico », invitando figure diverse, anche laureati in ingegneria ed economia, ad inviare curriculum vitae;

le Poste italiane, sin dai primi anni 90 ed anche dopo il 1998 — data di trasformazione dell'Ente in spa — hanno assunto, per periodi trimestrali, tantissimi giovani, fra i quali diplomati e laureati, ricorrendo al contratto a tempo indeterminato, che la legge n. 230 del 1962 consentiva solo per i casi straordinari ed imprevedibili, non certo per il normale recapito della corrispondenza;

in conseguenza, in tutte le regioni d'Italia, svariate centinaia sono stati i ricorsi dinanzi ai Giudici dei Lavoro che, a stragrande maggioranza, si sono pronunciati a favore dei ricorrenti, considerando « nullo » il termine apposto ai contratti temporanei, ai sensi della legge richiamata, recepita in tante sentenze, Cassazione compresa. Altri, invece sono rimasti fuori per lungaggini giudiziarie e per non poter affrontare le spese di giudizio;

è vero che le Poste sono ormai una spa ma è pur vero che continuano a svolgere un pubblico servizio sul territorio nazionale, com'è vero che lo Stato conserva il 51 per cento del pacchetto azionario;

tutte le grandi strutture, aziendali, pubbliche e private, in presenza di ampliamento d'organico, guardano prima al « precariato interno », costituito, nella circostanza, da quei giovani postini di cui le Poste si sono serviti in una fase delicata per la vita dell'Ente, e che hanno maturato esperienza, acquisendo competenza insieme al diritto quanto meno etico di essere riconsiderati almeno in sede di nuove assunzioni —:

quali iniziative intenda adottare il Governo presso Poste italiane spa, affinché prima di assumere nuove figure esterne venda data la possibilità a quanti hanno prestato precedentemente servizio a termine, di accedere alle nuove assunzioni, se in possesso dei requisiti, oggetto di graduatoria. (4-15463)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BENVENUTO e CORDONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa di Massa hanno recentemente evidenziato lo strano caso

dell'edificio di via Europa, risalente a mezzo secolo fa, che fino pochi anni orsono ospitava gli uffici giudiziari ma che appare ora in grave stato di degrado e di abbandono, malgrado vi sia stato posto un avviso di ristrutturazione;

i cronisti locali hanno fatto il giro di tutti gli uffici ed enti pubblici della città, ma senza riuscire a venire a capo dei motivi dello stato di fatiscenza dei locali, che fino a prova contraria dovrebbero ancora appartenere allo Stato, a meno che nel frattempo non siano stati venduti ad un non bene individuato soggetto;

tale situazione è urtante per i cittadini di Massa, tanto per motivi estetici e di sicurezza (l'edificio è in abbandono) quanto sotto il profilo della necessità di tutela della « cosa pubblica » e deve pertanto, ad avviso degli interroganti, venire rapidamente chiarita —:

a chi appartenga ora l'edificio, già sede degli uffici giudiziari, di via Europa a Massa;

quale sia la sua destinazione;

quali lavori e con quali tempi siano previsti. (5-04513)

Interrogazioni a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata dell'8 giugno 2005 si è svolta presso la sede di piazza Verdi l'incontro tra i massimi vertici aziendali dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato (IPZS) e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali e territoriali;

in tale sede il Presidente ha riconfermato la positività del bilancio dell'IPZS il cui valore nell'anno 2004 si è attestato a circa 470 milioni di euro e ribadito la volontà di fornire una attenzione particolare all'intensificazione delle lavorazioni « nuovi prodotti » come la carta di identità elettronica, il passaporto elettronico, i per-